



INTERVENTO DI GIUSEPPE BIANCHI

VICE DIRETTORE DE LO STATO PERFETTO

POLITICA E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Ritengo che una parte dei giovani cattolici ed alcuni “sacerdoti di frontiera”, confondano la fede con la rivoluzione, la testimonianza evangelica con “lotta di classe” e si facciano strumentalizzare per fini diversi ed opposti alla Dottrina sociale della Chiesa.

Troppo spesso le associazioni cattoliche partecipano a manifestazioni nelle quali si bruciano le bandiere americane e quelle israeliane e si invocano “dieci cento Nassirya”, o a quelle marce che vedono partecipanti movimenti e partiti propugnatori di una concezione della pace faziosa e strumentale: oggi come negli anni cinquanta.

I maggiori esponenti politici del mondo cattolico hanno sempre fatto riferimento ai

principi della Dottrina sociale della Chiesa e difeso i poveri e gli oppressi, ma hanno anche rifiutato ogni contaminazione con i partiti che inneggiano all’ateismo di Stato e si propongono il sovvertimento violento delle istituzioni democratiche, per sostituirlle con la dittatura del proletariato.



Sono gli stessi partiti e movimenti che inneggiano all'abolizione del Concordato, all'interruzione delle gravidanze oltre il limite dei 90 giorni imposto dall'attuale legge e che vorrebbero estendere tale prerogativa anche alle minorenni, a prescindere dal parere dei genitori.

Sono gli stessi partiti e movimenti che propugnano una sperimentazione selvaggia in materia di fecondazione assistita attraverso l'utilizzo di cellule staminali embrionali e che ritengono legittima, nel nome della scienza, la clonazione umana.

Sono gli stessi partiti e movimenti che, nel nome della libertà dell'uomo, si fanno sostenitori dell'omicidio per procura, ossia dell'eutanasia.

Sono gli stessi partiti che cercano di ottenere il riconoscimento per legge delle coppie omosessuali e che ritengono la famiglia una istituzione borghese e superata, da distruggere con ogni mezzo.

Sono gli stessi partiti e movimenti che tentano di criminalizzare il clero, presentandolo come una associazione di pedofili: le responsabilità singole, attraverso una studiata orchestrazione mediatica, vengono ingigantite e generalizzate, mentre si lascia intendere, in modo subdolo, che la Chiesa cattolica abbia indirette responsabilità su quegli atti di pedofilia, per aver saputo e taciuto.

L'obiettivo è piuttosto chiaro: quello di screditare e delegittimare la Chiesa cattolica, per rendere più difficile la sua azione pastorale in difesa dei valori della famiglia e della vita; valori fortemente osteggiati dai laicisti e dagli anticlericali.

A questo proposito risulta davvero incomprensibile cosa ci facciano tanti parroci, suore e giovani Scout alle manifestazioni dei no global, dei centri sociali, dei disubbidienti e dei partiti più radicali.

Risulta inoltre difficile comprendere come il settimanale "Famiglia Cristiana", abbia potuto trasformarsi in un giornale politico fiancheggiatore dei partiti dell'estrema sinistra.

La Chiesa cattolica ha davvero bisogno di serrare le fila e di fare pulizia al suo interno, come ha riconosciuto recentemente anche S.S Papa Benedetto XVI.